

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 369 del 8 luglio 2010 – D. Lgs. 387/03, art. 12 - Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 10 MW da realizzare in località Cresta del Gallo, Monte la Serra nel Comune di Teora (AV). Proponente: Genco Energia Srl.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con DGR 46/10 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore al dott. Luciano Califano;
- che con DGR n° 1642/09 sono state approvate le linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.lgs 387/03 per la costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;

CONSIDERATO

- che con nota del 09/08/2005, acquisita al prot. reg. num 2005. 0680654, la Società Genco Energia Srl. (di seguito: il proponente) con sede legale in Napoli, via San Domenico n. 38, P.I. 08308401002, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di Autorizzazione Unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 5 aerogeneratori della potenza unitaria di 2 MW, da realizzare in località Cresta del Gallo, Monte la Serra nel Comune di Teora(AV).
- che la Regione Campania Servizio VIA, con Decreto Dirigenziale n. 350 del 19/03/2010 ha espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della commissione V.I.A., espresso nella seduta del 06/07/2006, in merito al progetto di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 5 aerogeneratori della potenza unitaria di 2 MW, da realizzare nel Comune di Teora (AV).
- che l'impianto, ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Teora, con opera connessa al territorio del Comune di Sant'Andrea Di Conza (AV), come di seguito indicato e per il quale il proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri:
Comune di Teora (AV): Foglio 11 Particelle 155; Foglio 21 particelle: 34, 38, 31, 29, 30, 75, 74, 73, 77, 137, 76, 41, 136, 103, 53, 139, 138, 142, 143;
Comune di Castelnuovo di Conza (SA): Foglio 3 particelle 12, 11, 9, 10;
- che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato notificato ai legittimi proprietari;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ *dati generali del proponente;*
 - ◆ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
 - ◆ *piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;*
 - ◆ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
 - ◆ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
 - ◆ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
 - ◆ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
 - ◆ *studio VIA;*
 - ◆ *certificati di destinazione urbanistica;*
- Con nota del 12/01/2006, al prot. Regionale num. 2006.0030306, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore sviluppo e Promozione dell'Attività Industriali – Fonti Energetiche (oggi Regolazione dei Mercati), la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L.241/90, per il giorno 25/01/2006;
- Con nota del 08/11/2006, al prot. regionale num. 2006. 0918429, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L.241/90, per il giorno 29/11/2006;
- Con nota del 10/02/2010, al prot. regionale num. 2010. 0121309, è stata convocata la Conferenza di Servizi conclusiva, ai sensi della L.241/90, per il giorno 24/02/2010;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 25/01/2006, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 27/01/2006 prot. n. 2006. 0081053;
- del resoconto verbale della seconda riunione della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 29/11/2006 e trasmesso con nota prot. n. 2006. 1040993 del 14/12/2006
- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi conclusiva, tenutasi in data 24/02/2010, trasmessa con nota prot. n. 2010. 0172309 del 25/02/2010, nella quale sono stati

acquisiti intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati ai sensi dell'Art.14 comma 2 della L. 241/90;

- che la Conferenza di Servizi si è conclusa con esito positivo ai sensi dell'Art 14 ter comma 6 della L. 241/90;
 - che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
- a) Nota dell'**Aeronautica Militare** del 03/11/2005, prot. 47295 che esprime parere favorevole al rilascio del nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza, ferme restando le dovute prescrizioni per gli aspetti di sicurezza al volo, confermata con nota del 31/03/2010, prot. 17843, acquisita al prot.reg. num 2010. 0362425 del 26/04/2010;
 - b) Nota dell'**Arpac** del 08/02/2007 con la quale esprime il parere favorevole all'impianto, con prescrizioni;
 - c) Nota dell'**Autorità di Bacino della Puglia** del 17/05/2006, prot. 0002981 con la quale comunica che "l'impianto è compatibile con le previsioni del PAI", con prescrizioni;
 - d) Nota dell'**Autorità di Bacino LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO** del 25/01/2006, con la quale dichiara la non competenza territoriale;
 - e) Nota del **Comando provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Avellino** del 15/05/2006 prot. 6089, con la quale esprime il parere favorevole al progetto, con prescrizioni;
 - f) Parere favorevole del **Comando in capo del dipartimento marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto** del 20/11/2006
 - g) Nulla Osta del **Comando Rfc Regionale Campania** trasmessa in data 2/11/05;
 - h) Il **Comune di Teora** in sede di CdS del 24/02/2010 esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - i) Nota del **Settore regionale urbanistica**, con richiesta di integrazioni, prodotte della Genco Energia Srl in data 18/04/2006, recepite al protocollo dello stesso settore in analoga data;
 - j) Nota del **Settore Regionale politica del Territorio del 25/01/2006** nella quale si specifica che l'intervento non ricade in area Parco o Riserva Naturale e nemmeno in area interessata da Piani Paesistici, pertanto il settore non ha competenza in materia;
 - k) Nota del **settore SIRCA** del 25/01/06 per il quale non sussistono motivi ostativi all'intervento;
 - l) Nota del **Genio Civile di Avellino del 23/04/2010** con la quale trasmette il DD n°73 del 16/04/2010 ai sensi del RD 523/1904 e TU 1775/33;
 - m) Nota fax del 29/11/2006 nella quale la **Provincia di Avellino** esprime parere sfavorevole in cui tra l'altro sostiene di essere energeticamente autosufficiente;
 - n) Nulla osta definitivo alla costruzione del **Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni**, emesso con nota del 20/10/2008;
 - o) Nulla Osta dell'**ENAC/ENAV** del 27/02/2006;
 - p) Nota del **Ministero delle Attività Produttive** direzione UNMIG Nota dell'8/05/2006 prot. n. 2057 in cui si specifica che la linea elettrica in oggetto non interessa zone vincolate da titoli minerari trasmessa al servizio energia l'11/05/06;
 - q) Nota del **Settore Regionale Tutela Ambientale** del 22/03/2010 prot. 2010. 0251580 con la quale trasmette il Decreto Dirigenziale n. 350 del 19/03/2010 di espressione di parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della commissione V.I.A., espresso nella seduta del 06/07/2006, in merito al progetto di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 5 aerogeneratori della potenza unitaria di 2 MW, da realizzare nel Comune di Teora (AV).
 - r) **Soprintendenza Beni Archeologici delle provincie di Salerno, Avellino e Benevento**: Parere favorevole espresso con nota in data 28/10/2005 con prescrizioni;
 - s) **Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico artistico e demoetnoantropologico di Salerno ed Avellino**: Con nota prot. n. 026394 del 24/08/2006 si richiede l'attestazione comunale che le aree interessate dall'impianto non ricadano in zone assoggettate a tutela paesaggistica con specifico riferimento all'art. 142 del D.lgs 42/04 comma 1 lett. c) g) h) ed m)
 - t) Nota del **Comune di Teora** del 30/09/2006, in riscontro alla nota della Soprintendenza Paesaggistica del 24/08/2006, con la quale l'UTC attesta l'assenza dei vincoli ex D.Lgs 42/04;

- u) Nota del **Ministero dei Trasporti USTIF** del 18/03/2010 prot. 2010.0246179, con la quale trasmette il proprio nulla osta di competenza;
- v) Nota di **Terna** del 24/02/2010 con la quale conferma la STMG fornita, che prevede l'allacciamento in antenna a 150kV sulla nuova stazione di smistamento a 150kV della RTN da collegare in entra-esce alla linea RTN a 150kV "Calabritto - Calitri" (attuale linea a 150kV "Calitri- Castelnuovo di Conza") previa realizzazione di un nuovo elettrodotto a 150kV di collegamento della suddetta direttrice elettrica a 150kV alla cp di Goleto Sant'Angelo (futura linea a 150 kV "Castelnuovo di Conza - CP Goleto Sant'Angelo") di proprietà della Società Enel distribuzione SPA;

CONSIDERATO

- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- che l'art. 10 co. 1 del DPR 321/03 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico."

TENUTO CONTO

dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'emissione di parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto, con DD n. 350 del 19/03/2010 ha espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della commissione V.I.A., espresso nella seduta del 06/07/2006, in merito al progetto di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 5 aerogeneratori della potenza unitaria di 2 MW, da realizzare nel Comune di Teora (AV).
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee d'indirizzo strategico*" allegate alla DGR 962/08;

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 529/10;
- la DGR n. 1642/09;
- la DGR 2119/08;

- la DGR n. 46/10;
- la DGR n. 962/08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare** la Società Società Genco Energia Srl. (di seguito: il proponente) con sede legale in Napoli, via San Domenico n. 38, P.I. 08308401002, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - A. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 10 MW mediante la installazione di 5 aerogeneratori, da realizzare in località Cresta del Gallo, Monte la Serra nel comune di Teora (AV), con opera connessa il territorio del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) su terreno riportato in Catasto come di seguito :

Comune di Teora (AV): Foglio 11 Particelle 155; Foglio 21 particelle: 34, 38, 31, 29, 30, 75, 74, 73, 77, 137, 76, 41, 136, 103, 53, 139, 138, 142, 143;

Comune di Castelnuovo di Conza (SA): Foglio 3 particelle 12, 11, 9, 10;
 - B. l'allacciamento in antenna a 150kV sulla nuova stazione di smistamento a 150kV della RTN da collegare in entra-esce alla linea RTN a 150kV "Calabritto - Calitri" (attuale linea a 150kV"Calitri- Castelnuovo di Conza") previa realizzazione di un nuovo elettrodotto a 150kV di collegamento della suddetta direttrice elettrica a 150kV alla cp di Goleto Sant'Angelo (futura linea a 150 kV "Castelnuovo di Conza - CP Goleto Sant'Angelo") di proprietà della Società Enel distribuzione SPA;
2. di **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia allegata al presente decreto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
4. di **apporre** il vincolo preordinato all'esproprio su tutte le particelle di terreno interessate dall'impianto e dalle opere connesse, così come riportate nel piano particellare di esproprio;
5. di **obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A. AERONAUTICA MILITARE, TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO prescrive, per ciò che concerne gli aspetti operativi e di sicurezza del volo, l'obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa con la direttiva allegata al foglio n°146/394/4422 del 09.08.2000;
 - B. ARPAC CRIA prescrive quanto segue:

Genco Energia S.r.l. dovrà comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti ai sensi della L. R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
 - C. COMANDO PROVINCIALE DEI VVFF DELLA PROV. DI AVELLINO, prescrive quanto segue:

1. per ogni serbatoio di olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31.07.1934;
2. per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contra gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
3. L'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi: larghezza: 3,50 m; altezza libera: 4,00 m; raggio di volta: 13,00 m; pendenza: non superiore al 10%; resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4,00 m).
4. La gestione della sicurezza del parco eolico, dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 10.031 998.
5. Si rappresenta, inoltre, che il trasformatore, di cui il serbatoio di olio ne è parte integrante, non costituisce attività compresa negli elenchi di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 16 febbraio 1982 e che, pertanto, l'attività non è soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi ed il rispetto delle norme e dei criteri di prevenzione incendi, dovrà avvenire sotto la diretta responsabilità del titolare.

D. AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA prescrive quanto segue:

1. le operazioni di scavo e reinterro per la posa dei cavidotti, non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali;
2. siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nelle trincee di scavo, anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
3. durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;

E. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI prescrive quanto segue:

- a) tutti i lavori che prevedono escavazione o comunque alterazioni del suolo esistente, dovranno essere eseguiti sotto il diretto controllo di un archeologo
- b) nel caso di rinvenimenti di rilievo monumentali dovranno essere apportate alle opere a farsi le modifiche opportune alla salvaguardia dei resti archeologici
- c) le indagini previste ai punti precedenti dovranno essere a spese del richiedente secondo quanto stabilisce l'art. 28, comma 4, D.lgs .42/ 2004.

6. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

8. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano